

FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S.NICOLO'"

Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167

MILAZZO

Verbale di adunanza del 30/6/2023

L'anno duemilaventitre il giorno trenta del mese di giugno in Milazzo, negli uffici amministrativi della Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò", siti in Via Sant'Antonio n.4, si è riunito il CdA della stessa, convocato, in via d'urgenza, con avviso prot.n.776 del 29/6/2023, spedito, per richiesta unanime dei consiglieri, ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, nelle persone dei signori sotto elencati, alle ore dieci e minuti quaranta:

- 1) Dott.ssa Maria Teresa Collica;
- 2) Dr. Gioacchino Puglisi;
- 3) Sig. Franco Scicolone;
- 4) Mons.Santo Colosi;
- 5) Dott.ssa Rosalia Schirò.

Assume le funzioni di verbalizzante il Segretario, Dott.ssa Lucia Lombardo.

Assume la presidenza, a tenore di statuto, il Sig.Scicolone Franco.

Il Presidente, ad inizio di seduta, riferisce di avere appena ricevuto una telefonata della Dott.ssa Schirò che ha comunicato allo stesso l'impossibilità di intervenire alla riunione di oggi per una visita specialistica già programmata.

Il Segretario comunica che, in data 29/6/2023, con nota prot.n. 782, la Dott.ssa Collica ha rappresentato l'impossibilità di essere presente all'odierna adunanza per pregressi impegni.

Essendo comunque presente la maggioranza assoluta dei componenti, l'adunanza è atta a deliberare sull'ordine del giorno.

Lo stesso Presidente, con riferimento al primo punto all'ordine del giorno "Avviso intimazione pagamento somme Agenzia delle Entrate – Riscossione", evidenzia che, come già a tutti noto, è stato notificato alla Fondazione in data 28/6/2023, prot.n.765, dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione, un avviso per il pagamento della somma di € 67.115,84 afferente gli atti ivi descritti, da corrispondere nel termine di giorni 5 dalla notifica, pena l'attivazione della procedura di esecuzione forzata, ma fatta salva la possibilità di presentare ricorso per vizi propri dell'avviso medesimo.

Il Ragioniere, Dott.ssa Codraro, a seguito di richiesta del Dr. Puglisi, riferisce di avere già chiesto ed ottenuto, su suggerimento del commercialista dell'IPAB, dall'Agenzia delle Entrate, il prospetto informativo delle somme da corrispondere e da tenere presente per la richiesta di adesione alla definizione agevolata (c.d. "Rottamazione quater") di cui all'art.1, commi da 231 a 252, della L.n.197/2022.

Il Segretario, dal suo canto, fa presente che, sempre in data 28/6/2023, è stata tempestivamente chiesta all'Avv. Maurizio Abbagnato, tributarista dell'Ente, un'apposita relazione in ordine alla legittimità della predetta intimazione (anche alla luce di taluni pronunciamenti favorevoli all'Ente che farebbero venir meno la debenza di almeno una delle somme intimate di rilevante importo), e ciò anche al fine di valutare la possibilità di accedere alla rottamazione quater, da richiedersi entro e non oltre il 30/6/2023 per debiti maturati nel periodo 1/1/2000-30/6/2022 e che prevede il pagamento della sorte capitale, senza sanzioni ed interessi, in un'unica soluzione o in n.18 rate, a decorrere dal 31/10/2023.

Con missiva prot.n. 780 del 29/6/2023, il prefato legale ha fatto qui pervenire la predetta relazione, che è stata già inoltrata a tutti i consiglieri, con annesso un preventivo di spesa, richiesto, stante l'urgenza, per l'ipotesi di eventuale presentazione di ricorso, dinanzi la Corte di Giustizia Tributaria di 1° grado di Messina, limitatamente alle cartelle dallo stesso segnalate e con invito, poi, a valutare l'opportunità di aderire alla rottamazione per le altre cartelle non interessate dall'impugnativa.



Il Consiglio passa, quindi, in rassegna le varie cartelle previste nel prospetto informativo fornito dall'Agenzia delle Entrate, anche alla luce del contenuto della relazione dell'Avv. Abbagnato, e ciò soprattutto con l'ausilio del Ragioniere dell'Ente, Dott.ssa Codraro, che fornisce tutte le necessarie delucidazioni.

Il Dr. Puglisi chiede come mai a suo tempo non sia stato fatto nulla, non siano stati effettuati per tempo i pagamenti, che, a giudizio dello stesso, costituiscono delle gravi omissioni. Il medesimo consigliere chiede poi come si stia affrontando l'argomento solo all'ultimo momento, posto che della rottamazione si parla già dal mese di gennaio di quest'anno.

Il Segretario, sul punto, evidenzia che occorrerebbe prendere in esame le singole fattispecie e verificare se esistono procedimenti pendenti che possano giustificare il mancato pagamento o piuttosto se quest'ultimo sia dipeso da carenze di liquidità nelle casse dell'Ente, ricordando come il tema dei debiti tributari sia stato posto dal Dr. Puglisi in passate adunanze ma non sia stato poi mai messo all'ordine del giorno del Consiglio.

Alla luce della relazione dell'Avv. Abbagnato e delle considerazioni ivi svolte - prosegue il Segretario - le cartelle di cui al n. 1, 3 e 16 del prospetto riepilogativo andrebbero impugnate sia per l'intervenuta prescrizione che per l'esistenza di una sentenza dell'8/3/2023, che ha annullato l'atto presupposto.

Quanto alla cartella relativa all'ICI 2008, in ordine alla quale è pendente un ricorso per Cassazione proposto dalla Fondazione, a fronte dell'esito negativo del giudizio di I° e II° Grado, il Dr. Puglisi ed il Sig. Scicolone ritengono si debba procedere alla rottamazione, con abbandono della causa pendente, in quanto la prosecuzione del giudizio, in caso di esito negativo dello stesso, potrebbe rivelarsi sicuramente molto più onerosa per la Fondazione.

In ordine alla cartella relativa all'IMU 2007, il Ragioniere, fa presente che l'Avv. Abbagnato con nota del 23/6/2023, prot.n.734, ha prospettato che, anche in questa ipotesi, andrebbe valutata la possibilità di proporre ricorso per Cassazione, e ciò entro il 30/11/2023.

Al riguardo sia il Dr. Puglisi che il Sig. Scicolone ritengono debba aderirsi alla rottamazione – quater. Mons. Colosi sostiene, sul punto, che la Cassazione potrebbe anche ribaltare l'esito dell'appello, come spesso avviene.

Il Segretario precisa che il conferimento di incarico per il giudizio in Cassazione era stato effettuato dal Consiglio con deliberazione n. 11 del 13/6/2022 ed invita a valutare bene le diverse cartelle da rottamare, con particolare riferimento a quelle evidenziate dall'Avv. Abbagnato perché si rischierebbe di pagare un debito non più sussistente per mancanza di presupposti, con il pericolo del prodursi di un eventuale danno erariale.

Il Presidente ritiene che quanto affermato dal Segretario si configuri come una velata minaccia di danno erariale, affermazione questa non condivisa dalla Dott.ssa Lombardo, in quanto la precisazione dallo stessa effettuata ha fini solo garantisti per il Consiglio, fermo restando che quest'ultimo potrà decidere nella maniera che riterrà più opportuna per gli interessi dell'IPAB, rientrando ogni determinazione al riguardo nella competenza esclusiva dell'organo di indirizzo ordinario.

Mons. Colosi, a chiarimento di quanto precisato dal Segretario, afferma che se si pagasse, aderendo alla rottamazione, per un debito che non esiste, si produrrebbe un danno, puntualizzando poi che il problema concernerebbe principalmente la cartella dell'importo di € 15.596,98, relativa all'IMU 2013, per la quale è stata emessa la sentenza n. 550/2023 del 9/3/2023 che ha disposto l'annullamento totale degli atti.

Secondo il Sig. Scicolone, invece, il danno erariale verrebbe prodotto all'Ente, qualora non si aderisse alla rottamazione, che consente di pagare una somma inferiore a quella dovuta.

Il Dr. Puglisi sostiene che di danno erariale si dovrebbe parlare anche in ordine al passato nei confronti di tutti coloro che non hanno agito mentre, a suo parere, avrebbero dovuto.

A questo punto il Presidente interloquisce telefonicamente con il Dr. Amato, commercialista dell'IPAB, al fine di fugare taluni dubbi insorti.

Per quanto concerne altre cartelle non contenute nell'intimazione di pagamento ma nel prospetto informativo, il Dr.Puglisi ritiene che si debba aderire alla rottamazione, e su ciò concorda il Sig.Scicolone.

Mons.Colosi sintetizza il risultato della discussione fin qui avuta dai consiglieri, per evidenziare che l'impugnativa riguarderebbe le cartelle di cui ai n.1, 3 e 16 del prospetto informativo trasmesso dall'Agenzia delle Entrate, che, ad ogni buon fine, al presente verbale si allega, mentre la rottamazione concernerebbe le ulteriori cartelle ivi indicate ai nn. 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15. Lo stesso consigliere completa il suo ragionamento chiedendo, a questo punto, dove trovare le somme per pagare.

Il Sig.Scicolone chiede di conoscere quale sia l'entità dell'importo da corrispondere già a decorrere dalla fine dell'anno ed il Ragioniere, Dott.ssa Codraro, precisa, sul punto, che occorre attendere il 30 settembre per conoscere l'esatta quantificazione che sarà comunicata dall'Agenzia delle Entrate, chiarendo, comunque, che il mancato pagamento anche di una sola rata determinerà la perdita dell'intero beneficio.

Mons. Colosi afferma che, in ogni caso, si tratta di somme da imputare nel bilancio corrente, pur non essendo stato il bilancio stesso ancora approvato e non sapendo quindi se vi sarà capienza.

Il Consiglio, dopo articolata e ampia discussione, dà atto di avere approvato, all'unanimità dei presenti, le proposte relative sia al conferimento di incarico all'Avv.Abbagnato per l'impugnativa delle cartelle nn.1, 3 e 16 che alla rottamazione delle cartelle nn. 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15), nei testi prodotti dal Presidente.

Mons Colosi ci tiene ad evidenziare che lo stesso ha espresso voto favorevole per senso di responsabilità, ribadendo che, comunque, l'impegno di spesa viene assunto su un bilancio previsionale non ancora adottato e del quale peraltro sollecita l'approvazione.

Il Dr.Puglisi e il Sig.Scicolone concordano su quanto espresso da Mons.Colosi.

Il Dr.Puglisi chiede a che punto è la predisposizione del bilancio e la Dott.ssa Codraro evidenzia che occorre procedere prima all'approvazione del conto consuntivo 2022, già in bozza inviato formalmente al precedente Presidente, Dott.ssa Collica.

Il Sig.Scicolone ricorda la sua nota della fine di gennaio 2023, con la quale auspicava l'invito a trasmettere i documenti contabili con largo anticipo rispetto alle scadenze previste.


La Dott.ssa Codraro, in ordine al conto consuntivo, rappresenta ancora una volta di avere già per tempo, a seguito della ricezione del conto del Tesoriere avvenuta alla fine di marzo 2023, inviato, insieme col Segretario, al Presidente gli atti istruttori via via predisposti dagli uffici.

Non essendovi null'altro da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola la presente adunanza viene chiusa alle ore dodici e minuti sette.

Il Presidente, Sig.Franco Scicolone:



Il Segretario, Dott.ssa Lucia Lombardo:



DEFINIZIONE AGEVOLATA - PROSPETTO INFORMATIVO

(Art. 1, commi da 231 a 252, legge n. 197/2022)

CODICE FISCALE: 82000020832 DENOMINAZIONE/COGNOME NOME: FONDAZIONE BARONE G. LUCIFERO DI S.NICOLÒ

ELENCO CARTELLE/AWISI RIGUARDANTI CARICHI PER I QUALI E' POSSIBILE ACCEDERE ALL'ISTITUTO DELLA DEFINIZIONE AGEVOLATA (1)

Ambito provinciale	Numero documento cartella/awiso	Note (2)	Ente	Totale carico affidato	SITUAZIONE CONTABILE ATTUALE				TOTALE DA PAGARE IN DEFINIZIONE AGEVOLATA			
					Carico	Interessi di mora	Oneri di riscossione	IMPORTO RESIDUO AL 29/06/2023	Carico	Interessi di mora	Oneri di riscossione	TOTALE
MESSINA	29520090008961808000	-	COMUNE DI MILAZZO UFFICIO TRIBUTI	€ 2.464,00	€ 1.261,82	€ 390,78	€ 4.116,60	€ 2.054,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.054,00	
MESSINA	29520090012763985000	presenza sospensione	COMUNE DI MILAZZO UFFICIO TRIBUTI	€ 2.016,58	€ 932,55	€ 265,43	€ 3.214,56	€ 1.610,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.610,00	
MESSINA	29520100045203782001	-	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA UFFICIO DELLE ENTRATE DI BARCELLON A POZZO	€ 1.790,88	€ 767,66	€ 230,26	€ 2.788,80	€ 1.297,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.297,00	
MESSINA	29520140012843653000	-	COMUNE DI MILAZZO UFFICIO TRIBUTI	€ 9.703,00	€ 634,07	€ 398,22	€ 4.507,29	€ 2.443,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.443,00	
MESSINA	29520150020189828000	-	COMUNE DI MILAZZO UFFICIO TRIBUTI	€ 14.393,00	€ 1.479,87	€ 1.557,69	€ 17.430,56	€ 9.025,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.025,00	
MESSINA	29520160032118471000	-	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR. PROV. LE DI MESSINA - UFF. TERR. BARCEL	€ 1.779,49	€ 0,00	€ 53,39	€ 1.832,88	€ 1.308,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.308,50	

CODICE FISCALE: 82000020832

DENOMINAZIONE/COGNOME NOME: FONDAZIONE BARONE G. LUCIFERO DI S.NICOLÒ

Ambito provinciale	Numero documento cartella/avviso	Note (2)	Ente	Totale carico affidato	SITUAZIONE CONTABILE ATTUALE				TOTALE DA PAGARE IN DEFINIZIONE AGEVOLATA			
					Carico	Interessi di mora	Oneri di riscossione	IMPORTO RESIDUO AL 29/06/2023	Carico	Interessi di mora	Oneri di riscossione	TOTALE
MESSINA	29520170007450612000	-	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR. PROV. LE DI MESSINA - UFF. TERR. BARCE	€ 73,04	€ 32,04	€ 1,65	€ 2,02	€ 35,71	€ 11,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11,00
MESSINA	29520170021158711000	-	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR. PROV. LE DI MESSINA - UFF. TERR. BARCE	€ 188,93	€ 188,93	€ 15,29	€ 12,26	€ 216,48	€ 133,26	€ 0,00	€ 0,00	€ 133,26
MESSINA	29520170021158812000	-	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR. PROV. LE DI MESSINA - UFF. TERR. BARCE	€ 3.481,66	€ 3.481,66	€ 300,22	€ 226,92	€ 4.008,80	€ 2.617,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.617,00
MESSINA	29520180018424991000	presenza sospensione	multiente	€ 13.061,90	€ 13.061,90	€ 320,50	€ 802,94	€ 14.185,34	€ 9.379,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.379,00
MESSINA	29520180018425092000	-	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR. PROV. LE DI MESSINA - UFF. TERR. BARCE	€ 815,05	€ 815,05	€ 51,18	€ 51,98	€ 918,21	€ 632,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 632,25
MESSINA	29520190002450309000	-	COMUNE DI MILAZZO UFFICIO TRIBUTI	€ 12.468,00	€ 12.468,00	€ 676,74	€ 788,69	€ 13.933,43	€ 9.027,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.027,00

CODICE FISCALE: 82000020832 DENOMINAZIONE/COGNOME NOME: FONDAZIONE BARONE G. LUCIFERO DI S.NICOLÒ

Ambito provinciale	Numero documento cartella/awiso	Note (2)	Ente	Totale carico affidato	SITUAZIONE CONTABILE ATTUALE				TOTALE DA PAGARE IN DEFINIZIONE AGEVOLATA			
					Carico	Interessi di mora	Oneri di riscossione	IMPORTO RESIDUO AL 29/06/2023	Carico	Interessi di mora	Oneri di riscossione	TOTALE
MESSINA	29520190004186472000	-	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR. PROV.LE DI MESSINA - UFF. TERR.BARCELONA	€ 69,67	€ 3,51	€ 4,39	€ 77,57	€ 48,81	€ 0,00	€ 0,00	€ 48,81	
MESSINA	29520190009164202000	-	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR. PROV.LE DI MESSINA - UFF. TERR.BARCELONA	€ 1.795,68	€ 80,90	€ 112,59	€ 1.989,17	€ 1.308,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.308,50	
MESSINA	29520200022373821000	-	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR. PROV.LE DI MESSINA - UFF. TERR.BARCELONA	€ 1.836,89	€ 20,86	€ 111,49	€ 1.969,24	€ 1.264,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.264,50	
MESSINA	29520220003618414000	-	COMUNE DI MILAZZO UFFICIO TRIBUTI	€ 15.206,00	€ 375,87	€ 0,00	€ 15.581,87	€ 11.493,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.493,00	
							€ 86.806,51					€ 53.651,82

jk

L

CODICE FISCALE: 82000020832

DENOMINAZIONE/COGNOME NOME: FONDAZIONE BARONE G. LUCIFERO DI S.NICOLÒ

ATTENZIONE: Le somme sopra riportate possono essere oggetto della Definizione agevolata di cui all'art. 1, commi da 231 a 252 della legge n. 197/2022, sulla base delle informazioni che sono state fornite dagli enti all'atto dell'affidamento. Eventuali nuove indicazioni che riceveremo dagli enti creditori potranno determinare una variazione del contenuto di questo prospetto o degli importi in esso evidenziati. Inoltre, l'importo del carico è rappresentato al lordo di eventuali provvedimenti di sospensione, mentre l'importo residuo e quello da pagare a titolo di definizione agevolata non includono le somme, comunque dovute, per eventuali diritti di notifica e spese per le procedure cautelari/esecutive già attivate.

ATTENZIONE: Nel prospetto sopra riportato NON sono elencati quei carichi per i quali, a fronte delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 6, del D.L. n. 193/2016, dell'art. 1 del D.L. n. 148/2017, dell'art. 3 del D.L. n. 119/2018, dell'art. 16-bis del D.L. n. 34/2019 e dell'art. 1 - commi da 184 a 198 - della legge n. 145/2018, risultano già integralmente effettuati i pagamenti delle somme dovute per i precedenti istituti di Definizione agevolata.

Inoltre, nel caso in cui nella richiesta di Definizione agevolata siano indicati carichi interessati dall'annullamento automatico (integrale o parziale) di cui all'art. 1, commi da 222 a 230 della legge n. 197/2022, l'ammontare delle somme complessivamente dovute ai fini della Definizione agevolata, che l'Agente della riscossione Le comunicherà entro il 30 settembre 2023, sarà determinato al netto degli importi oggetto di tale annullamento automatico.

MODALITA' DI ADESIONE

Può presentare la dichiarazione di adesione alla Definizione agevolata, entro e non oltre il 30 giugno 2023, accedendo alla propria Area riservata del portale www.agenziaentrate.riscossione.gov.it, con le credenziali indicate sullo stesso portale, senza necessità di allegare alcuna documentazione oppure utilizzando il servizio presente nell'Area pubblica del portale stesso e allegando, solo in quest'ultimo caso, obbligatoriamente, la documentazione prevista per il riconoscimento. Successivamente, entro il 30 settembre 2023, Agenzia delle entrate-Riscossione Le invierà la comunicazione contenente l'ammontare delle somme complessivamente dovute ai fini della Definizione agevolata.

N.B.: solo per i soggetti che, alla data del 1° maggio 2023, avevano la residenza ovvero la sede legale o la sede operativa nei territori colpiti dagli eventi alluvionali di maggio 2023 e indicati nell'allegato 1 del D.L. n. 61/2023, la dichiarazione di adesione alla definizione agevolata può essere presentata entro e non oltre il 30 settembre 2023 e la comunicazione con l'importo delle somme dovute sarà inviata entro il 31 dicembre 2023.

(1) Si ricorda che **NON RIENTRANO** nell'ambito applicativo della Definizione agevolata di cui all'art. 1, commi da 231 a 252, della legge n. 197/2022, i carichi:

- affidati all'Agente della riscossione prima del 1° gennaio 2000 e dopo il 30 giugno 2022 (comma 231¹);
- riferiti a debiti esclusi dalla Definizione agevolata ai sensi dell'art. 1, comma 246, della legge n. 197/2022 in quanto relativi alle risorse proprie tradizionali previste dall'art. 2, paragrafo 1, lett. a) delle decisioni 2007/436/CE, Euratom del Consiglio, del 7/6/07 e 2014/335/UE, Euratom del Consiglio, del 26/5/14, 2020/2053/UE, Euratom del Consiglio del 14/12/2020 e l'imposta sul valore aggiunto riscossa all'importazione, le somme dovute a titolo di recupero di aiuti di Stato, i crediti derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti, le multe, le ammende e le sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna;
- affidati dagli Enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, che, così come previsto dall'art. 1, comma 251, della legge n. 197/2022, non hanno adottato, entro il 31/01/2023, una specifica delibera volta a ricomprendere i loro carichi nell'ambito applicativo della Definizione agevolata.

(2) In questa colonna è evidenziata l'eventuale presenza di una rateizzazione, di una sospensione o di carichi parzialmente definibili. A tal proposito, la rateizzazione o la sospensione non precludono la possibilità di richiedere l'adesione alla Definizione agevolata, mentre l'eventuale presenza della dicitura "parzialmente definibile" sta solo a significare che questa cartella/avviso contiene anche carichi che, non rientrando nell'ambito applicativo della Definizione agevolata e, pertanto, non definibili, non sono riportati nell'elenco. In questo caso tutti gli importi esposti in questo prospetto si riferiscono esclusivamente ai carichi definibili contenuti nella stessa cartella/avviso che possono essere richiesti in Definizione.

CODICE FISCALE: 82000020832 DENOMINAZIONE/COGNOME NOME: FONDAZIONE BARONE G. LUCIFERO DI S.NICOLA'

Tutti gli importi sono calcolati alla data di elaborazione del prospetto.

Per maggiori informazioni sulla Definizione agevolata di cui all'art. 1, commi da 231 a 252 della legge n. 197/2022 può consultare le specifiche sezioni del portale www.agenziaentrate.riscossione.gov.it

**L'Agente della Riscossione
Agenzia delle entrate-Riscossione**



